



STATISTICHE

numeri e grafici per capire il Veneto

Flash

Le difficoltà congiunturali che il nostro territorio sta affrontando negli ultimi anni hanno messo a dura prova alcune categorie di lavoratori, tra cui la componente femminile. Con questo numero di Statistiche Flash vogliamo porre l'attenzione sull'intraprendenza lavorativa delle donne in Veneto, approfondendo il tema dell'imprenditoria femminile.

L'analisi segue la definizione statistica di imprenditoria femminile e fornisce un'immagine abbastanza dettagliata delle imprese femminili nelle regioni italiane. L'incidenza delle imprese "rosa" nel tessuto produttivo è più alta al Sud e nelle isole, in particolare si

L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

evidenziano le quote superiori al 25% di Molise, Basilicata e Abruzzo. Ad avere il tasso di femminilizzazione imprenditoriale¹ più basso sono invece delle regioni del Nord: Trentino Alto Adige (17,2%), Veneto (19,2%), Emilia Romagna (19,9%) e Lombardia (18%). In Veneto le imprese femminili sono oltre 94.000 a giugno del 2014.

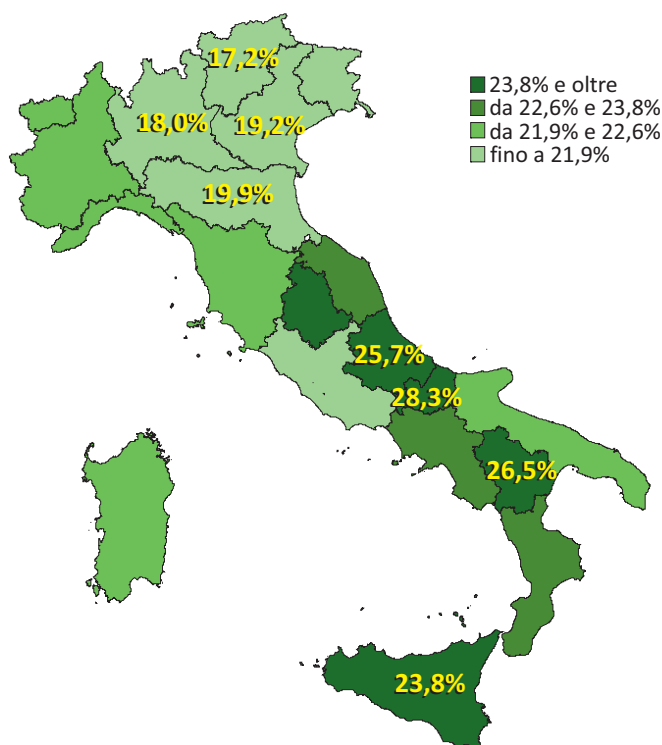
Vedremo in seguito che queste differenze territoriali sono

legate a composizioni settoriali differenti tra regioni: il Veneto, come altre regioni con un profilo simile, è a forte carattere manifatturiero dove tradizionalmente è meno presente l'imprenditoria femminile, mentre le regioni del Sud sono a maggiore carattere terziario. Analogamente, in Veneto, sono le province venete con minor peso del manifatturiero, Rovigo, Belluno e Venezia, a mostrare una quota di imprese a conduzione femminile superiore alla media regionale.

¹Il tasso di femminilizzazione imprenditoriale è pari alla percentuale di imprese registrate "femminili".

PIU' DONNE AL SUD

Incidenza delle imprese femminili per regione - 30 giugno 2014



L'IMPRESA FEMMINILE

Definizione statistica

Sono imprese femminili:

- ditte individuali con titolare donna;
- società di persone o cooperative con soci donne $\geq 51\%$ o quota di capitale femminile $\geq 51\%$;
- società di capitali con donne componenti organi amministrazione $\geq 51\%$ o quota di capitale femminile $\geq 51\%$;
- consorzi composti da imprese femminili $\geq 51\%$

Definizione legislativa²

Sono imprese femminili:

- ditte individuali con titolare donna;
- società di persone o cooperative con soci donne $\geq 60\%$
- società di capitali con donne componenti organi amministrazione $\geq 67\%$ e quote di capitale femminile $\geq 67\%$
- consorzi composti da imprese femminili $\geq 51\%$

²Art. 53 comma a (ex art. 2 comma 1 della legge 215/92) Capo I, del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 - Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile, Unioncamere - Infocamere al 30 giugno 2014

SONO DISPONIBILI:

- Turismo - dati definitivi ad agosto 2014
- Rapporto Statistico 2014: il Veneto si racconta, il Veneto si confronta
- Movimento anagrafico 2013

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

Il processo di scolarizzazione femminile avvenuto nel corso dello scorso secolo e la conseguente crescita del livello di studio delle donne le ha progressivamente portate a ricoprire ruoli fino a prima considerati esclusivamente maschili: è così che osserviamo come l'incidenza delle imprese femminili nel tessuto produttivo veneto subisca una crescita decisa a partire dalla seconda metà del

QUALI IMPRESE

Novecento – ancora più evidente negli ultimi anni – portando la quota di imprese femminili da valori di poco superiori al 10% a sfiorare il 25% per le imprese iscritte alle Camere di Commercio dall'anno 2010 in poi.

Questa generazione di donne imprenditrici entrate a far parte del sistema produttivo dalla metà del secolo scorso oggi è la parte più

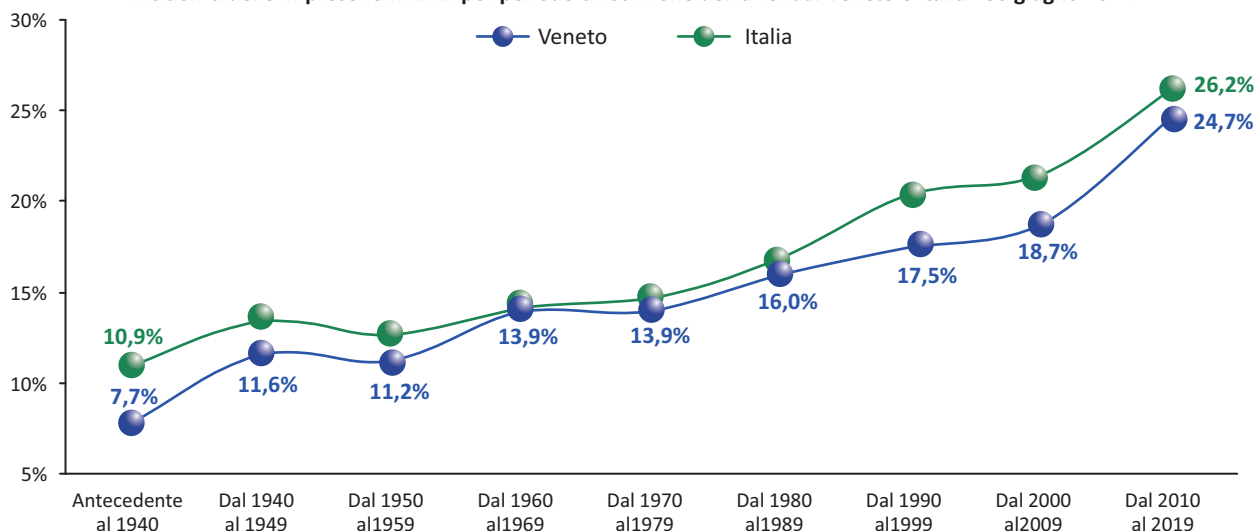
consistente dello stock, infatti quasi il 50% delle imprenditrici venete ha più di 50 anni. E' importante al contempo monitorare l'andamento dell'imprenditoria giovanile che in Veneto si mantiene attorno ai livelli medi nazionali, con oltre il 5% di giovani donne imprenditrici under 30.

L'incidenza di imprese femminili è più alta nelle microimprese, in particolar modo entro i 5 addetti, con una quota di imprese rosa vicina al 20%. A partire dalla classe 6-9 addetti, fino alle imprese più grandi, si può osservare un continuo ridimensionamento della quota di imprese femminili, fino ad arrivare al minimo del 2% per le imprese sopra i 500 addetti. L'unica eccezione nel trend sono le imprese tra i 250 e i 500 addetti, in cui la quota di imprese femminili in Veneto supera l'8%, superiore di oltre due punti percentuali alla medesima quota a livello nazionale.

A fine giugno 2014 le imprese femminili venete risultano costituite principalmente da ditte individuali (56,1%), le quali negli anni stanno però lasciando sempre più spazio a forme giuridiche più strutturate, quali le società di persone (28,2%), le società di capitali (14,5%) e le cooperative (1%).

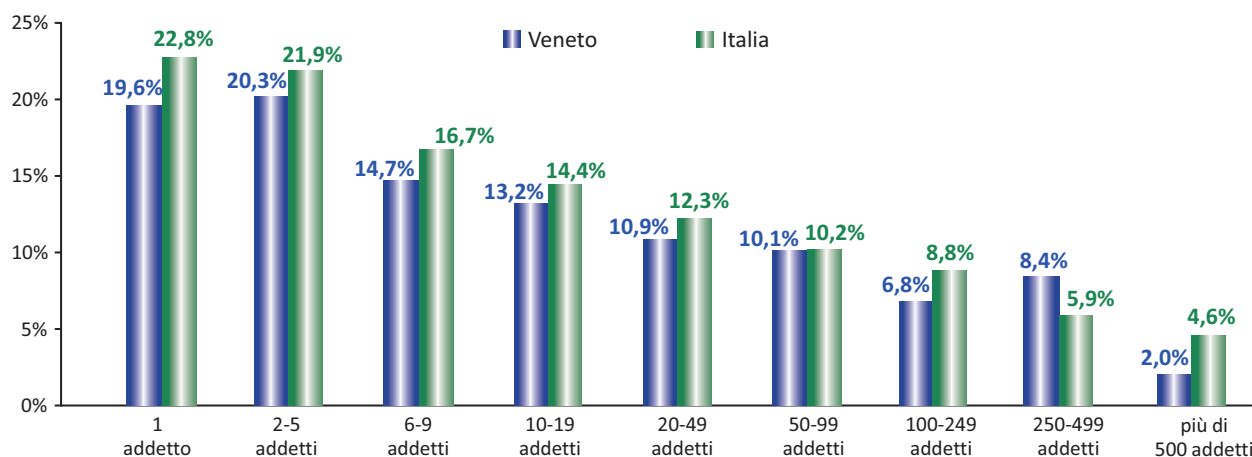
SEMPRE PIU' DONNE IMPRENDITRICI

Incidenza delle imprese femminili per periodo di iscrizione dell'azienda. Veneto e Italia - 30 giugno 2014



LA MICROIMPRESA E' ROSA

Incidenza delle imprese femminili per classe di addetti dell'impresa. Veneto e Italia - 30 giugno 2014(*)



(*) Sono state escluse dall'elaborazione le imprese non aventi posizioni contributive aperte nei confronti dell'INPS nel periodo di riferimento

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile, Unioncamere - Infocamere al 30 giugno 2014

In Veneto al terzo trimestre del 2013 le imprese femminili sono maggiormente concentrate nel terziario rispetto alle imprese non femminili: il 34,8% delle imprese rosa opera nel comparto del commercio, alberghi e ristoranti, a fronte del 27,6% delle imprese non femminili; analogamente il 30,9% delle imprese femminili svolge altre attività di servizi, a fronte del 23% delle non femminili. La

QUALI SETTORI

distribuzione delle imprese rosa è spostata verso i servizi a discapito del comparto industriale: il peso delle imprese femminili dell'industria in senso stretto e delle costruzioni sul totale delle imprese femminili è, rispettivamente, pari al 10,3% e 4,6%, quando le relative quote per le non femminili sono, rispettivamente del 13,7% e del 18%.

I settori di attività economica con la maggiore incidenza di imprese femminili in Veneto sono tutti del terziario: attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro (66,7% di imprese femminili sul totale), altre attività di servizi (56,8%), sanità e assistenza sociale (41,4%), pubblica amministrazione (33,3%), alloggio e ristorazione (33,1%). Questi dati confermano la forte presenza femminile nel sociale, in quelle professioni legate alla cura, o più genericamente ai servizi alla persona. Infatti l'attività prevalente riguarda l'assistenza familiare, seguita dalle altre attività di servizi, che comprendono la cura della persona, come ad esempio le attività delle estetiste, parrucchiere, lavanderie, le riparazioni di accessori e beni personali e per la casa, più tutte le attività legate alle associazioni professionali, culturali e sindacali.

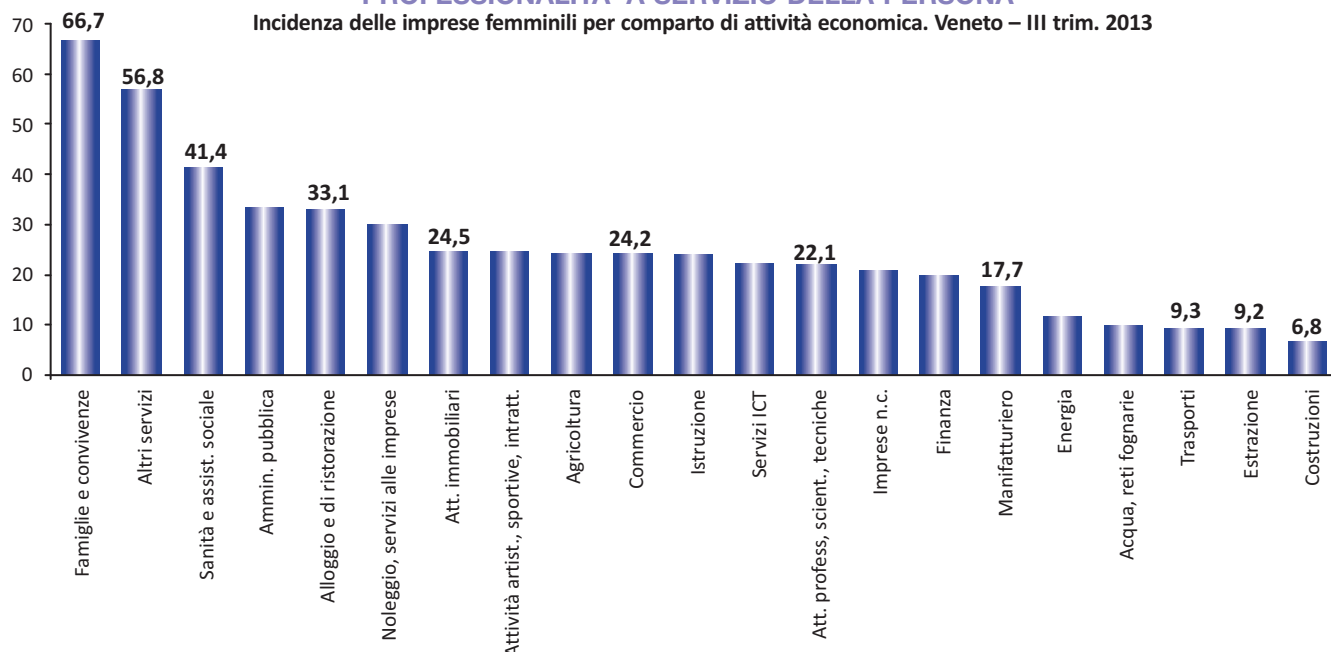
PRIMATO DEL TERZIARIO

Composizione percentuale delle imprese femminili e non femminili per comparto di attività economica. Veneto – III trim. 2013



PROFESSIONALITA' A SERVIZIO DELLA PERSONA

Incidenza delle imprese femminili per comparto di attività economica. Veneto – III trim. 2013



STATISTICHE *Flash*

Le informazioni sulle aziende agricole condotte da donne provengono dal Censimento dell'Agricoltura del 2010³: in Italia le aziende agricole condotte da donne sono risultate una su tre, con una distribuzione regionale che vede principalmente la Liguria e le regioni del Sud realizzare valori superiori alla media nazionale; il Veneto, con un valore pari al 25%, si classifica al di sotto della media e tra le cinque regioni con il tasso più basso. L'esigenza di ricambio generazionale è molto sentita nelle aziende agricole venete, dal momento che l'età

LE DONNE A CAPO DELLE AZIENDE AGRICOLE

media del capo azienda risulta piuttosto alta e pari a 61 anni. Per le donne l'età media risulta ancora più alta (63 anni) e quasi un imprenditrice su quattro ha più di 75 anni: la diretta conseguenza è che anche il grado di istruzione risulta più basso rispetto ai colleghi maschi, più della metà delle donne a capo di un'azienda agricola non va oltre la licenza elementare e l'82% non supera la licenza media.

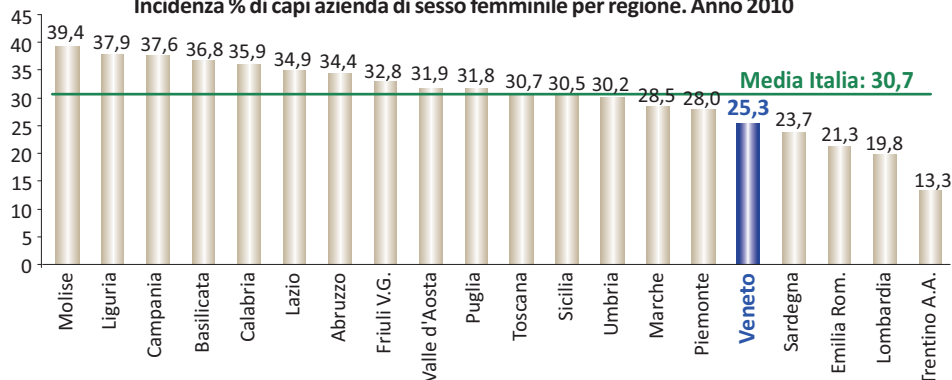
Le aziende condotte da donne inoltre risultano in media più piccole di quelle dei colleghi maschi, dal momento che la superficie agricola utilizzata media è pari a 4,5 ettari, contro i 7,6 ettari delle aziende condotte da maschi. Inoltre queste aziende nel 63% dei casi sono specializzate nella coltivazione di seminativi che, pur essendo la specializzazione più diffusa anche per i maschi (50,4%), è la meno remunerativa. Le donne sono anche meno propense ad avviare attività remunerative extra agricole rispetto ai colleghi maschi, infatti meno del 5% delle aziende femminili ne dichiara almeno una, ma laddove lo fanno le attività preferite sono gli agriturismi e la prima lavorazione di prodotti agricoli; l'incidenza di un capo azienda donna inoltre risulta più alta nelle aziende con fattorie didattiche (31%) e con attività ricreative e sociali (26,1%).

Le dimensioni ridotte, gli orientamenti produttivi, la minor modernizzazione e minor multifunzionalità fanno sì che la redditività media per le aziende femminili sia inferiore a quella dei propri colleghi e pari a quasi 24.000 euro (54.000 euro per i maschi).

³ I dati del Censimento dell'Agricoltura riguardano la totalità delle aziende agricole e non coincidono con il dato di fonte Unioncamere-Infocamere relativo alle imprese del settore primario poiché per alcune di queste ultime esistono delle condizioni per cui viene meno l'obbligo all'iscrizione al registro delle Camere di Commercio.

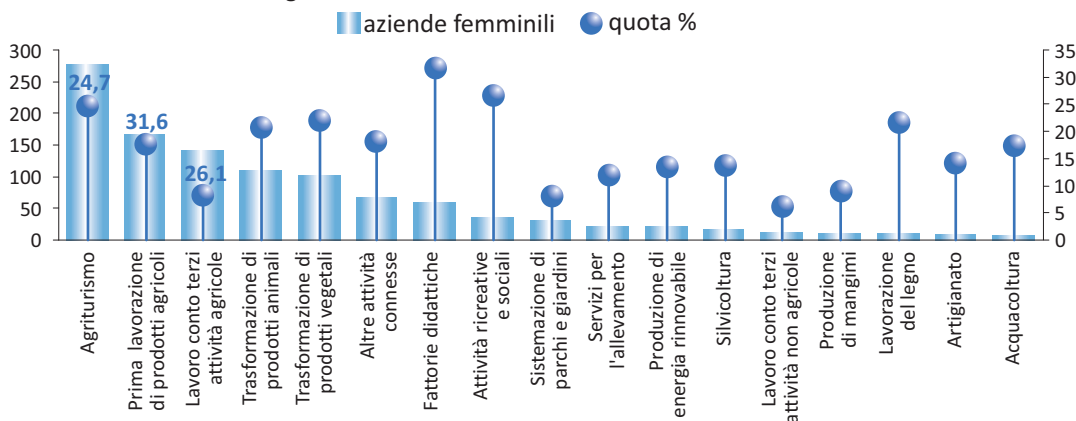
SOLO 1 SU 4 LE AZIENDE AGRICOLE CONDOTTE DA DONNE

Incidenza % di capi azienda di sesso femminile per regione. Anno 2010



MAGGIOR PROPENSIONE ALL'ATTIVITA' SOCIALE

Aziende con attività extra-agricole condotte da donne e incidenza femminile di ciascuna attività. Anno 2010



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat



Regione del Veneto

- Vice Presidenza e Assessorato al Territorio, alla Cultura, alla Statistica, agli Affari generali
- Direzione del Presidente
- Dipartimento EE. LL., Persone Giuridiche e Controllo Atti, Gestioni Commissariati e Post Emergenziali, Statistica, Grandi eventi
- Sezione Sistema Statistico Regionale
Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
tel. 041/2792109 fax 041/2792099
e-mail: statistica@regione.veneto.it
<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/web/statistica.

Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Giorgia Faggian tel. 041/2791579
Antonella Trabuo tel. 041/2791609